

Agenzia Entrate: in arrivo le comunicazioni di anomalie sulla dichiarazione Iva 2023, anno 2022

Le comunicazioni di anomalia IVA che stanno arrivando in questi giorni ai contribuenti sono “lettere di compliance” con cui l’Agenzia delle Entrate segnala scostamenti tra dati dichiarati (quadro VF) e dati presenti nelle banche dati IVA (fatture elettroniche e bollette doganali).

Non sono veri e propri avvisi di accertamento, ma inviti a verificare e, se necessario, a regolarizzare con ravvedimento operoso.

Cosa contestano le nuove lettere

L’Agenzia evidenzia che l’IVA ammessa in detrazione indicata nel quadro VF della dichiarazione IVA risulta superiore all’imposta risultante dalle fatture elettroniche ricevute e dalle bollette doganali di importazione.

La ricostruzione avviene incrociando i dati delle fatture elettroniche di acquisto e delle importazioni con quanto indicato nei righi del quadro VF relativi all’IVA detraibile.

Dove si trovano i dettagli dell’anomalia – Oltre alla PEC o alla lettera, il dettaglio dell’anomalia è consultabile nell’area riservata del sito dell’Agenzia delle Entrate, sezione “Cassetto fiscale” > “L’Agenzia scrive”, nonché nel portale “Fatture e Corrispettivi” nella sezione **“Consultazione – Fatture elettroniche e altri dati IVA”**. Nel cassetto fiscale è possibile visualizzare i dati utilizzati per il confronto (importi IVA su fatture e bollette) e confrontarli con quanto riportato nella dichiarazione.

Le opzioni per il contribuente – Il contribuente può:

- **ritenere non corretta la ricostruzione dell'Agenzia**, contattare i numeri indicati e trasmettere documentazione a supporto tramite il canale telematico CIVIS (accessibile dall'area riservata, sezione "Assistenza sulle comunicazioni per la promozione dell'adempimento spontaneo").
- **riconoscere l'errore e regolarizzare presentando dichiarazione IVA integrativa e versando maggiore IVA**, interessi e sanzioni ridotte tramite ravvedimento operoso, indicando nel modello F24 il codice atto riportato nella comunicazione.

Come funziona il ravvedimento in questo caso

Trattandosi di violazioni riferite al 2022, il ravvedimento segue la disciplina dell'art. 13 del D.Lgs. n. 472/1997 nella versione previgente alle modifiche del D.Lgs. n. 87/2024, come espressamente richiamato in calce alla comunicazione.

Oltre alla maggiore IVA devono essere versate le **sanzioni** per infedele dichiarazione IVA e i relativi interessi, con riduzione in funzione del tempo trascorso, così da prevenire controlli più invasivi.

Strumenti operativi: deleghe, cassetto e CIVIS – Il contribuente può delegare fino a due intermediari alla consultazione del cassetto fiscale seguendo le procedure descritte (funzionalità Entratel/Fisconline, delega cartacea con codice di attivazione o richiesta presso gli uffici). Tramite CIVIS è possibile inviare in formato PDF/A o TIF/TIFF la documentazione utile a giustificare le incongruenze, ottenendo protocollo di invio e successiva ricevuta con l'esito dell'acquisizione dei file.

Per confermare quanto riportato nel quadro VF e chiudere l'anomalia, è necessario preparare un **set di documenti che provi in modo puntuale l'IVA effettivamente detraibile e consenta al funzionario di comprendere la liquidazione.**

Documenti di base da allegare

- Copia della comunicazione ricevuta (con Id comunicazione e codice atto), utile per l'aggancio della pratica in CIVIS e per l'indicazione in F24.
- Prospetto di riconciliazione quadro VF: tabella che allinei, rigo per rigo, l'IVA detraibile dichiarata con i totali IVA da fatture elettroniche ricevute e da bollette d'importazione, evidenziando le rettifiche proposte.
- Estratti registro acquisti e schede contabili IVA dell'esercizio interessato, con evidenza dei documenti rilevanti per l'anomalia.

Fatture e importazioni

- dossier fatture elettroniche di acquisto: elenco completo dei documenti con numero, data, controparte, imponibile e IVA, in coerenza con i dati "Fatture e Corrispettivi" (CSV/PDF di consultazione e, se necessario, copia delle fatture)
- prospetti doganali: riepilogo ai fini contabili delle dichiarazioni di importazione (prospetto ADM), idoneo alla registrazione e alla prova dell'IVA pagata in dogana
- eventuali note di credito/debito correlate e prova di registrazione, se hanno inciso sulla detrazione.

(MF/ms)